

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022 - 2023**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>P // Sec n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>33+17</b>
> Minorati vista	
> Minorati udito	
> Psicofisici	<b>33+17</b>
> Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>31+ 56</b>
> DSA	<b>14+ 44</b>
> ADHD/DOP	<b>0+ 2</b>
> Borderline cognitivo	<b>0+ 1</b>
> Altro (non certif./dist. ansia/dist. Attenz./ dist. Motori)	<b>17+ 9</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>5+ 6</b>
> Socio-economico	<b>0+</b>
> Linguistico-culturale	<b>4+ 6</b>
> Disagio comportamentale/relazionale	<b>1+</b>
> Altro:	
<b>Totali</b>	<b>69+79</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>33+17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16+58</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15+ 4</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Oepa</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali incl. /Refer. sostegno</b>		<b>2/1</b>
<b>Referenti di Istituto( collab. del DS)</b>		<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>1</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro: Formazione individuale	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022 - 2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Definizione di prassi da condividere all'interno dell'istituto (scadenario-incontri con i genitori-supporto ai docenti curricolari (consegna format e documenti specifici) - incontri istituzionalizzati.

**GLI:** Fanno parte del GLI: Funzioni Strumentali, docente con specifica formazione, rappresentante Personale ATA, rappresentanti dei genitori;

Il GLI dura in carica un anno scolastico. Il coordinamento del GLI è affidato al dirigente scolastico o al Collaboratore del DS o al Referente per l'inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal referente GLI su delega del Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

**Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:**

– rilevazione dei BES presenti nella scuola;

– raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere

– focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

– rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

– raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze

– elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

**TEMPISTICA:** Per elaborare la proposta di Piano Annuale per l’Inclusività, il Gruppo procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

Nel mese di settembre il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all’assegnazione definitiva delle risorse. Entro il mese di ottobre i singoli GLO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.

**GLHI:** Gruppo di Lavoro sull’Handicap per l’Integrazione Scolastica d’Istituto. Fanno parte di tale gruppo di lavoro: Il Dirigente Scolastico; il docente Funzione Strumentale per l’inclusione; i docenti referenti per il sostegno; docente con specifica formazione; due rappresentanti dei genitori; due rappresentanti dei genitori di alunni disabili;

Il GLHI dell’Istituto dura in carica un anno. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal referente GLHI su delega del Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale. Si potrà riunire in seduta plenaria, o per sede, o ristretta ( con la sola presenza della componente docente) o dedicata ( con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno).

Il Gruppo di Lavoro presiede alla programmazione generale dell’integrazione scolastica ed ha il compito di “collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni”.

In generale, esso interviene per:

- analizzare la situazione complessiva dell’handicap nell’ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte);
- rilevare e analizzare le risorse dell’Istituto Scolastico, sia umane, sia materiali;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli GLO
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche;
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento “comune” a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati
- definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

**Il Referente GLI e GLHI si occupa di:**

- coordinare l’elaborazione e la revisione del PAI.
- convocare e presiedere le riunioni del GLI e del GLHI;
- tenere i contatti con l’ASL e con gli altri Enti esterni all’Istituto;
- proporre al Dirigente Scolastico l’orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base delle necessità specifiche, dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe;
- curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- curare l’espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convocare i Consigli di Classe, su proposta del Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità;

- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l’handicap;
- coordinare l’attività del GLI e del GLHI in generale.

**GLO:** Gruppi di Lavoro Operativo, sull’Handicap, ovvero i Consigli delle Classi che hanno alunni diversamente abili. Fanno parte del GLO, Il Dirigente Scolastico o i docenti con Funzione Strumentale per il sostegno; I Docenti appartenenti alla Classe dell’allievo diversamente abile; Il Docente di Sostegno dell’alunno; I genitori dell’alunno diversamente abile; Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL, Specialisti, Ente Locale, Cooperative per il servizio OEPA).

**Il gruppo di lavoro deve:**

- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l’alunno
  - redigere il PEI;
- essere informati su tutte le problematiche relative all’alunno disabile per quanto è necessario all’espletamento dell’attività didattica;
- segnalare al Coordinatore di classe, all’insegnante di sostegno e al Referente GLI/GLHI qualsiasi problema inerente all’attività formativa che coinvolga gli alunni con handicap.

**I docenti Coordinatori di classe membri del GLO si occupano di:**

- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- informare i membri dei Consigli di Classe sulle problematiche relative agli alunni disabili e sulle procedure previste dalla normativa;
- raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite;
- mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell’alunno disabile e i membri del GLHI.

**I docenti di sostegno si occupano di:**

- seguire l’attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di

Classe e del GLHI e del GLO;

– partecipare ai Consigli di Classe, al GLHI (se convocati) e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; – collaborare ad informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all’alunno diversamente abile.

\*\*\*\*\*

**CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI:** individuazione casi che necessitano della personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione di tutti gli alunni BES di natura socio-economica o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico educativi; definizione di strategie e metodologie utili alla partecipazione degli alunni con BES all’apprendimento; definizione dei bisogni degli studenti; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione di PEI e PDP; collaborazione scuola- famiglia- territorio; condivisione con insegnanti di sostegno.

**DOCENTI DI SOSTEGNO:** partecipazione alla programmazione educativa didattica; supporto al consiglio di classe-team-docenti nell’assunzione di strategie, tecniche pedagogiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo; rilevazione casi BES; coordinamento e stesura di PEI e PDP.

**ASSISTENTE EDUCATORE:** collaborazione alla programmazione e all’attività scolastica in relazione alla realizzazione del progetto educativo (laboratori esperienziali e sulle autonomie); collaborazione alla continuità nei percorsi educativi-didattici.

**ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE:** Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**COLLEGIO DOCENTI:** Su proposta del GLI, nel mese di giugno, delibera il documento PAI (piano annuale per l’inclusione); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione dei criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**FUNZIONE STRUMENTALE “inclusione e sostegno”:**

partecipa ai GLI/GLHI; collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale Inclusione; all’interno del Dipartimento di Sostegno, condivide le prassi interne dell’istituto (scadenario, incontri istituzionali e con i genitori); da supporto ai docenti curricolari e di sostegno (format di documenti specifici: es PEI, PDP, modulistica per Verbali GLO); organizza, coordina e partecipa, su delega del D.S., a tutti i GLO previsti; coordina orari dei docenti di sostegno e Oepa.

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** coordina e supervisiona tutti gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno è necessario fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno, corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (corsi sulle Neurodiversità e sugli alunni DSA, ADHD, DOP e sulla Plusdotazione).

All’interno dell’ambito del territoriale:

- Corsi di formazione interni alla scuola
- Corsi di formazione esterni alla scuola
- Intervento di esperti esterni che seguono alunni in difficoltà ( con affiancamento dei docenti)
- Corsi di formazione con esperti esterni

È previsto per il prossimo anno, una formazione su l'utilizzo di strumenti inclusivi attraverso l'APP REASY del progetto VRAILEXIA.

Si propone, l'attuazione di corsi di formazione sull'integrazione dei BES:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Le norme a favore dell'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

L' I.C. Nitti in questo a.s. ha aderito ai Seminari offerti da Angsa Lazio "Autismo: caratteristiche e strategie per l'inclusione scolastica efficace" rivolti a insegnanti, educatori e genitori.

Si propone un "Vademecum dell'insegnante di sostegno", documento che riepiloghi i principali adempimenti e procedure necessarie alla gestione degli alunni con BES da parte del docente di sostegno e del team.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

I referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe / Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Per gli alunni portatori di grave disabilità, in riferimento alla legge DM71/ 2017, relativamente all'Esame di Stato e alla conclusione del Primo ciclo, verrà loro rilasciato il Certificato delle Competenze. Infine per gli alunni portatori di grave disabilità, la valutazione finale al termine di ogni quadrimestre, sarà fatta, su apposito format, attraverso la Valutazione del percorso educativo-didattico sulle Competenze di base.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, OEPA, Assistenti alla Comunicazione.

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, in classe e fuori, in locali attrezzati appositamente
- Gli OEPA promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono la comunicazione e l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.
- Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti nell'istituto i referenti:

- Due referenti funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e sostegno
- Due referenti d'istituto ( collaboratori di D.S.), uno per la primaria e uno per la secondaria di primo grado

Nell'istituto si attuano Progetti di istruzione domiciliare per gli alunni che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche, con retribuzione a carico del FIS.

Ed inoltre: -Progetti personalizzati per gli alunni adottati e per gli alunni stranieri.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali ( learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- La Piccola Bottega delle Emozioni: attività laboratoriali e/o aula morbida

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

-Rapporto con CTS di zona per attività di informazione

-Attività di collaborazione con servizi di zona

--doposcuola per alunni disagiati

-doposcuola DSA

-progetti scuola musica

-progetti teatro

-progetto "Io Suono"

-progetto Orto-Sinergico in collaborazione con Associazione Divertitempo

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/ didattica del Consiglio di Classe / Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP e la condivisione degli stessi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio- assistenziali o educative-territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, sarebbe auspicabile la presenza di risorse aggiuntive.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione dei docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazioni alle singole classi (LIM e PC)
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data all'accoglienza, così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Per gli alunni con disabilità in entrambi gli ordini di scuola: con l'avvio del nuovo anno scolastico, i nuovi insegnanti incontreranno le famiglie e raccoglieranno informazioni per ricercare le condizioni migliori con l'obiettivo di creare l'ambiente didattico più adatto agli alunni.

**Nel caso di specifiche situazioni di particolare complessità, si può prevedere un inserimento graduale: per alcune ore al giorno, fino a giungere alla frequenza ritenuta ottimale per l'alunno.**

**Naturalmente queste decisioni verranno prese dalla famiglia, in accordo con il Dirigente, il docente Funzione Strumentale, i docenti di sostegno, i docenti di classe e sentito il parere degli specialisti che hanno in carico il bambino.**

È necessaria la collegialità nell'accoglienza degli alunni, ed in particolare degli allievi con BES, per questo il team dei docenti:

- organizza attività di benvenuto e di prima conoscenza
- rileva i bisogni specifici educativi e di apprendimento attraverso griglie di osservazione e test di ingresso
- pianifica ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina
- individua studenti che possano svolgere la funzione di tutor

L'Istituto segue le Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri che descrivono le procedure da mettere in atto fin dal momento dell'iscrizione. L'attenzione è soprattutto rivolta al singolo individuo e alle sue necessità di inclusione.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "Continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere "l'Orientamento" inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Una progettualità volta a favorire un clima di accoglienza deve essere accompagnata dall'attenzione alla continuità educativo-didattica nel momento del passaggio tra i diversi gradi scolastici.

A tale riguardo si prevedono incontri tra docenti al fine di:

- acquisire informazioni sugli alunni per valorizzare le competenze già acquisite e per intervenire con tempestività sulle aree di criticità
- condividere strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento per uno sviluppo coerente.

## **Continuità e orientamento per l'inclusione: incontri tecnici tra il Gruppo di Lavoro uscente e quello in formazione nel successivo anno scolastico (nei passaggi da diverso Istituto e ordine di scuola).**

La continuità è sostenuta attraverso i seguenti progetti:

- Progetto sullo sviluppo dei comportamenti responsabili: prevenzione al Cyber bullismo attraverso incontri con la polizia di stato che interessa la scuola primaria e secondaria di primo grado
- Progetto di continuità che coinvolge le classi della scuola primaria e dell'Infanzia
- Progetto Coding per alcune classi della scuola primaria dei plessi F. Aporti e Mengotti in continuità con la secondaria
  - Progetto Rigenera scuola
  - Progetto Scuole Aperte
  -

L'orientamento è curato dalla funzione strumentale continuità e orientamento in collaborazione anche con i docenti della secondaria di secondo grado.

### Scuola primaria-scuola secondaria di I grado

Ad inizio anno scolastico viene effettuata una presentazione degli alunni di primaria ai docenti della secondaria da parte della funzione strumentale orientamento e continuità per focalizzare l'attenzione sulla trasmissione delle informazioni riguardo gli studenti in ingresso per ciascuna sezione.

### Scuola secondaria di I grado- scuola secondaria di II grado

Il momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado è accompagnato e sostenuto dalle seguenti azioni e dai seguenti progetti:

- o Azione di monitoraggio dei docenti, i quali esprimono un consiglio orientativo
- o Open-day
- o Orientamento formativo e informativo
- o Progetto orientamento "Alunni riusciti, alunni realizzati" a cura del CENPIS ORION che attraverso un test è in grado di indicare la scelta più efficace della scuola superiore offrendo sostegno e consulenza diretta anche ai genitori
- o Accordo di rete con le scuole secondarie del municipio XV

## **Proposte di miglioramento**

### **Riguardo alle fasi di transizione:**

Nel passaggio tra scuola primaria e secondaria si potrebbero prevedere maggiori momenti progettuali condivisi tra i docenti dei due ordini e promuovere la partecipazione ad attività a carattere sportivo, musicale e artistico e per lingue-altre, con gruppi misti di alunni dei due ordini di scuola.

Si continuano a ipotizzare, prima del momento delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado, delle visite di gruppi di bambini delle classi quinte presso l'aula magna della sede di Via Nitti per formulare domande ai docenti ed assistere ad una lezione.

Sarebbe importante formare un gruppo di lavoro composto dalle FS primaria e secondaria e docenti delle classi in uscita e docenti di sostegno, per presentare gli alunni che nel quinquennio hanno avuto difficoltà ( BES, DSA, DA) e poter avere quindi un più chiaro quadro d'insieme prima che la DS proceda alla formazione delle classi. La riunione potrebbe essere pianificata nel mese di Maggio e predisposta una scheda informativa sugli esiti formativi rilevati, che sarà consultata dai docenti dei vari team.

Nel passaggio tra la secondaria e la scuola superiore, potrebbe essere stilata una relazione, su format predisposto, per ogni alunno BES, che evidenzia punti di forza e le criticità sia sotto l'aspetto didattico che comportamentale.

Sarebbe inoltre importante avere un feedback da parte della scuola secondaria di secondo grado sui punti di criticità rilevati.

Nel plesso di F. Aporti le barriere architettoniche non permettono l'accesso agevole agli alunni non deambulanti o con difficoltà di deambulazione si potrebbero quindi ipotizzare degli interventi strutturali per rendere il plesso più inclusivo.

Sarebbe auspicabile implementare la biblioteca virtuale in cui inserire e catalogare il materiale prodotto dai singoli docenti da mettere a disposizione dell'intero gruppo inclusione e che possa essere di supporto anche ai docenti curricolari. All'interno di tale biblioteca includere inoltre un'elenco dei link dove reperire i materiali

utili e suddividerli per aree.

**Accompagnamento dei materiali didattici che documentano l'esperienza scolastica precedente.**

I materiali realizzati dagli alunni al termine di un ciclo scolastico possono servire ad accompagnarli nel successivo. Su questi materiali si può lavorare con continuità, collegando la nuova esperienza alla precedente. L'alunno, in questo modo, comprende che il suo percorso scolastico precedente è riconosciuto e valorizzato perché è importante anche per i nuovi docenti. Tutti i docenti della classe accogliente devono essere sensibili e tenere in considerazione i materiali portati dalla precedente esperienza scolastica dell'alunno.

È utile selezionare il materiale che si decide debba accompagnare l'alunno nel nuovo ordine scolastico, allo scopo di conservare e trasmettere solo quello che ha una certa rilevanza per la conoscenza dello studente (troppo materiale rischia di creare confusione, oppure potrebbe essere visionato solo parzialmente).

Questo tipo di lavoro curato e promosso dalla funzione strumentale orientamento e continuità ha dato risultati positivi nell'accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia e si continuerà in questa direzione coinvolgendo i docenti dell'Istituto.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/05/2023  
Deliberato (delibera n. 41 ) dal Collegio dei Docenti in data 16/05/2023**